



«Si gioca tutto alle comunali»

Il vicepresidente di Fli, Italo Bocchino, in città a sostegno del candidato Luigi Ciambrone

di FRANCESCO IULIANO

UN INCONTRO elettorale diverso dal solito, lontano dagli schemi, quello scelto dal vicepresidente nazionale di Futuro e Libertà Italo Bocchino, sesto a Catanzaro per appoggiare la candidatura di Luigi Ciambrone, candidato a sindaco della città capoluogo. Una lunga passeggiata su corso Mazzini a contatto con i cittadini prima di fermarsi nelle sale del caffè letterario di via Memmi Ippolito.

Ad accompagnare il deputato nazionale anche la coordinatrice regionale di Fli, Angela Napoli, il vice coordinatore regionale Francesco Grandinetti ed il coordinatore per la provincia di Catanzaro, Annamaria Principe.

«Luigi Ciambrone - ha commentato Bocchino - rappresenta il modello di partito nuovo che vogliamo costruire. Questa avventura servirà a preparare a quelli che saranno i prossimi appuntamenti elettorali». Per Bocchino quello che sta succedendo a Catanzaro è solo l'inizio di un rinnovamento della politica. «Siamo nell'anticamera di un grande cambiamento della politica italiana ed il tempo ci ha abituati a pensare che le avvisaglie arrivino sempre dalle amministrative, Ciambrone può stravolgere il piano politico. È l'elemento innovativo e dirompente».

Una corsa in solitario che non ha spaventato il popolo del nuovo centro. A Crotone non sono state presentate liste, a Reggio Fli è in autonomia, a Cosenza sostiene Sergio Nucci ed a Catanzaro Luigi Ciambrone. Un'ipotesi, quella del terzo polo, che in Calabria sembra non esserci come non c'è un'alleanza, seppure lontana da immaginare, con il Pdl. «Futuro e Libertà, in Calabria, preso atto dell'impossibilità di dar vita al Terzo Polo, ha rinviato questa formula alle prossime elezioni politiche. Scendiamo in campo con nostre liste appoggiando candidati autorevoli nella consapevolezza di voler gettare le basi per generare quel consenso che alle prossime elezioni politiche incrocerà il voto di opinione di molti calabresi stanchi».

La partita vera, però, alle prossime amministrative, si gioca a Reggio Calabria. «Per la verità la partita si gioca in tutte quelle province in cui si è chiamati al rinnovo delle amministrazioni locali. Come partito confidiamo molto in quelli che potranno essere i risultati che potremo avere a Catanzaro, a Cosenza ed a Reggio Calabria. Siamo soprattutto convinti che sia arrivato il momento perché i calabresi diano un segnale tanto ad una sinistra che non ha saputo governare bene la regione quanto ad un centro-destra che ha fatto tante promesse comprese il Piano per il Sud e la Salerno/Reggio Calabria, promesse però alle quali è venuto sempre meno». Sul voto inquinato, sostenuto da tempo, ormai, dall'onorevole Angela Napoli, il residente di Futuro e Libertà non crede alla necessità di arrivare alla sospensione di quello che è il diritto democratico per eccellenza: il voto. «È indubbio - ha spiegato Bocchino - che in Cala-

bria come anche in altre zone del mezzogiorno d'Italia, ci sia una infiltrazione della criminalità organizzata nelle liste delle amministrative e nella politica in generale. Noi respingiamo ogni tentativo di infiltrazione e pretendiamo che anche gli altri partiti lo facessero. Freniamo atto, però, che i partiti accettano comodamente delle zone grigie nella speranza di ottenere consensi».

Bocchino, quindi, non ha rinunciato a rispondere a chi gli ha chiesto di commentare l'intervento del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che sabato scorso, in una dichiarazione, ha chiesto al governo nazionale riformeserie, reali e concrete e non aiuti, considerato che sono gli industriali a portare avanti l'economia del Paese.

«La Marcegaglia ha posto problemi molto seri e non ha chiesto assistenzialismo. Era stata promessa una riforma fiscale per portare sotto il 40% la pressione fiscale per tutti i cittadini, era stato promesso un incentivo allo sviluppo (l'Italia cresce solo del 1% annuo, l'area euro del 2% e la Germania del 4%), è stato fatto un decreto per lo sviluppo: c'è il decreto, non c'è lo sviluppo, era stato promesso un incentivo per l'occupazione ma i dati sono drammatici. L'Istat dice che siamo all'8,4%, record dal 2004 ad oggi e, soprattutto, abbiamo dei dati veramente

molto negativi che riguardano la disoccupazione giovanile che si è attestata al 30% per gli uomini ed al 50% per le donne. Così l'Italia non cresce, si impoverisce ed i nostri giovani sono costretti ad andare via. Purtroppo il Parlamento è bloccato a parlare di federalismo su richiesta di Bossi o di giustizia, su richiesta di Berlusconi. Noi, a differenza di altri, vogliamo riportare al centro del dibattito politico e parlamentare la questione della riduzione delle tasse, degli incentivi allo sviluppo e dell'occupazione soprattutto per i giovani».

Dopo la tornata delle amministrative, ci sarà la conferenza dei capi gruppi di Camera e Senato per fissare la data del dibattito parlamentare sulla nuova maggioranza in mano a Berlusconi. Tra le ipotesi, anche quella del presidente della Camera Gianfranco Fini che non ha scartato l'ipotesi anche di andare al voto anche se questa, non è una questione di fiducia.

«Votare o meno una nuova fiducia ci appassiona poco. Diversamente siamo molto scodiffati del richiamo al governo arrivato dal presidente Napolitano perché è la controprova di quello che da tempo noi di Fli andiamo dicendo: che Berlusconi ha messo in atto un vero e proprio ribaltone. Il terzo della seconda repubblica: il primo lo fece Bossi dando vita al governo Dini, il secondo Mastella dando vita al governo Dalem, il terzo lo ha fatto Berlusconi dando vita ad un accanimento terapeutico del suo governo prendendo parlamentari eletti tra le fila del Pd, dei parlamentari dipietristi remunerati con posti di sottosegretari dando vita ad una maggioranza ben diversa da quella scelta dagli elettori».

Italo Bocchino, vicepresidente nazionale di Futuro e Libertà insieme al candidato a sindaco Luigi Ciambrone. In alto a sinistra Bocchino ha incontrato i vertici di Fli. Dopo una prima tappa a Lamezia, il politico ha raggiunto Catanzaro per sostenere la corsa di Ciambrone alla guida di Palazzo de Nobili. Presente anche il deputato Angela Napoli

Lunga passeggiata nelle vie del centro storico

Il Quotidiano
Lunedì 9 maggio 2011

«I bisogni di nuovo al centro»

Bocchino sponsorizza la “candidatura identitaria” di Luigi Ciambrone

La mattinata della festa della mamma, Luigi Ciambrone, candidato sindaco di “Futuro e libertà”, sostenuto anche dalla lista “Con Ciambrone per il Futuro”, la trascorre in buona compagnia dei compagni di viaggio di un'avventura chiamata campagna elettorale che accarezza il sogno di una buona affermazione. Ne sarebbe valsa la pena di metterci quello che la coordinatrice regionale futurista, la deputata Angela Napoli, chiama “ardore”. Per i finiani catanzaresi vogliono spargliare e «Luigi Ciambrone rappresenta il modello di partito nuovo che vogliamo costruire e che poi sarà pronto a strutturarsi per le elezioni politiche». E se lo dice il vice presidente nazionale di Fli, il deputato Italo Bocchino, c'è da crederci.

Accompagnato dalla coordinatrice regionale Angela Napoli e dal vice, Francesco Grandinetti e la coordinatrice provinciale Anna Maria Principe, oltre che dallo staff del candidato sindaco e decine di sostenitori, Bocchino si è calato nella realtà cittadina passeggiando lungo Corso Mazzini, soffermandosi a visitare anche la Basilica dell'Immacolata, per poi arrivare al Caffè letterario per la conferenza stampa introdotta dalla coordinatrice Principe. «Abbiamo tentato in tutti i modi di fare il terzo polo con Udc e Api, ma il progetto è sfumato – ha ricordato – ma noi abbiamo voluto procedere con forza con la candidatura di Luigi. Non abbiamo timore rispetto al Pdl così come non temiamo di confrontarci con nessuno quotidianamente anche perché il nostro terreno di confronto sono i programmi». Infatti, rimarca Ciambrone – espressione della scelta di Fli che Bocchino definisce “identitaria” – alla base della sua cam-



Luigi Ciambrone, Italo Bocchino e Angela Napoli

gna elettorale c'è il rispetto dell'avversario e l'ecologia del linguaggio.

«I sondaggi ci danno al 6,8 per cento, se fosse vero, ci metterei la firma. I cittadini potranno riflettere – ha detto ancora Ciambrone – perché gli diamo importanti spunti di confronto e argomentazioni valide. Traversa ha votato il federalismo fiscale che potrà 14 milioni di euro in meno alle casse del Comune, mentre il Pd di Scalzo si è astenuto, quindi è correo dell'approvazione di questo provvedimento. Traversa ha dimenticato Catanzaro, ma anche Scalzo deve fare ammenda». Fli è nato per «portare entusiasmo, passione e amore alla politica calabrese – ha aggiunto Angela Napoli –. Abbiamo voglia di incidere anche perché i nostri non sono candidati di facciata ma prendono di

petto i problemi per risolverli».

«I nostri candidati sono espressione della società civile, sono espressione del mondo delle professioni, sono giovani dell'area moderata che sanno parlare a giovani e avvicinarli alla politica – ha esordito Bocchino –. Traversa non rappresenta l'esigenza di riscatto di Catanzaro ma serve al Pdl per mettere un uomo visibile per conquistare Catanzaro. Il Pdl vuole conquistare la città con una persona che non può chiedere nulla e che non ha interesse per la città: Traversa non è stato in grado di tutelare Catanzaro a Roma. Noi siamo in grado di battere i pugni anche perché non facciamo parte di una coalizione che è prigioniera della Lega. Possiamo fare una battaglia per legalità e per la meritocrazia mentre nelle altre liste troviamo inqui-



Ciambrone e Bocchino in giro per la città

nati, arrestati e indagati». Secondo Bocchino, Ciambrone può stravolgere la situazione perché quando l'elettore vuole cambiare utilizza lo strumento più dirompente e innovativo per far capire alla propria parte politica che deve cambiare modo di dare». E il voto a Ciambrone diventa «un segnale per far cambiare passo alla politica». È arrivato il momento di «rimettere al centro i bisogni della collettività che si è stancata di sentir parlare di federalismo che interessa alla Lega e di giustizia che interessa a Berlusconi. L'Italia – ha concluso il vice presidente nazionale di Fli – è un Paese per vecchi, corrotti ed evasori fiscali, noi non ci stiamo, vogliamo un'Italia diversa».



La passeggiata sul corso

BOCCHINO ha partecipato, a Catanzaro, ad una manifestazione a sostegno del candidato sindaco del partito Luigi Ciambrone, e nel pomeriggio è stato a Cosenza con i candidati a sindaco di Cosenza e Rende Sergio Nucci e Francesco Siciliano.



L'analisi politica

AD accompagnare il candidato a sindaco di Fli e i vertici provinciali di Futuro e Libertà, c'era anche Angela Napoli, nominata nell'ottobre 2010 responsabile di Futuro e Libertà per l'Italia in Calabria.



Il circolo di Guardavalle

L'APPARATO dirigente del Circolo Locale Futuro e Libertà Guardavalle è stato convocato dal presidente Italo Bocchino, in occasione della conferenza stampa e della sua visita nella città capoluogo.

Cronaca di Catanzaro

Il vice presidente di Fli attacca le coalizioni di centrodestra e centrosinistra. «Gettiamo le basi anche in vista delle politiche»

Bocchino: è giunta l'ora delle risposte

L'aspirante sindaco Luigi Ciambrone: dietro al nostro simbolo c'è tanta sostanza

«È il momento giusto», ci crede davvero il vice presidente di Fli, Italo Bocchino, che ieri mattina è stato in città per una manifestazione a sostegno del candidato a sindaco del partito Luigi Ciambrone. «Confidiamo molto nei risultati che potremo avere a Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria – ha detto Bocchino – perché siamo convinti che sia giunto il momento che i calabresi diano un segnale tanto ad una sinistra che non ha saputo governare bene precedentemente la Regione quanto ad un centrodestra che ha fatto tante promesse, compreso il piano per il Sud e l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, ed è venuto sempre meno».

Bocchino, accompagnato dal coordinatore regionale di Futuro e Libertà Angela Napoli e dallo stesso Ciambrone, ha fatto un breve giro a piedi su corso Mazzini, prima d'incontrare stampa e candidati al Caffè letterario. «In Calabria – ha detto – Fli ha preso atto dell'impossibilità di dare vi-

ta al terzo polo e rinvia questa formula alle elezioni politiche. Scendiamo in campo con nostre liste e con candidati molto autorevoli e siamo convinti di gettare le basi per generare quel consenso che alle politiche incrocerà il voto d'opinione di molti calabresi stanchi».

Inevitabili i riferimenti ai rischi legati all'inquinamento del voto, una battaglia che l'on. Napoli ha più volte fatto propria. «È indubbio che in Calabria, come in altre zone del Mezzogiorno – ha sottolineato Bocchino – ci siano infiltrazioni della criminalità organizzata nelle liste amministrative e nella politica in generale. Noi – ha aggiunto – respingiamo ogni tentativo di infiltrazione e vorremmo che tutti i partiti lo facessero. Purtroppo prendiamo atto che, invece, i partiti comodamente accettano zone grigie nella speranza di ottenere voti facendosi infiltrare dalla criminalità organizzata, tant'è che ogni tanto arrestano dei candidati».

Immane quanto attese le frecciate ai candidati a sindaco di centrodestra e di centrosinistra, rispettivamente Michele Traversa e Salvatore Scalzo. «Per esempio il candidato del Pdl – ha fondato Bocchino – ha già dimostrato, in occasione del voto sul federalismo, di non essere libero di trattare a Roma gli interessi della sua città. Cosa c'è da aspettarsi in caso di sua elezione?». Infine la rivendicazione di un ruolo decisivo, comunque vada a finire: «Se è vero che si andrà al ballottaggio, senza Fli non si può governare».

L'on. Napoli, nel breve intervento che ha introdotto Bocchino, ha parlato della «ventata nuova» che ha portato Fli nello

«Troppo spesso i partiti accettano zone grigie facendosi infiltrare dalla criminalità»

scenario nazionale. «Un partito – ha detto – nato per portare passione, entusiasmo e amore nella politica, esattamente come a Catanzaro sta facendo Luigi Ciambrone. In questo modo vogliamo incidere sul territorio calabrese».

Lui, il candidato a sindaco, ha parlato poco preferendo lasciare i riflettori a Napoli e Bocchino. «I catanzaresi – ha detto comunque Ciambrone commentando l'andamento della campagna elettorale – stanno cominciando a svegliarsi. E noi non siamo uno specchio per le allodole: dietro al nostro simbolo c'è tanta sostanza».

Gli interventi sono stati preceduti dalla rapida introduzione di Anna Principe, coordinatrice provinciale di Fli: «Quella di Ciambrone è stata una candidatura voluta, alla quale siamo giunti con convinzione dopo aver tentato tutte le strade e preso atto dell'indisponibilità dell'Udc ad un percorso comune». ◀ (g.i.r.)



Ciambrone e Bocchino a passeggio ieri mattina su corso Mazzini

«C'è chi accetta le zone grigie»

Tour calabrese per Bocchino: «Ipotesi Terzo polo rinviata alle elezioni politiche»

CATANZARO

Una passeggiata per il centro storico di Catanzaro dopo l'inaugurazione della sede regionale di Futuro e libertà a Lamezia Terme, in buona compagnia del coordinatore regionale, Angela Napoli, e del vicecoordinatore, Francesco Grandinetti. A sostegno dei candidati sindaco espressione della "scelta identitaria" che arriva dopo il mancato accordo con l'Udc che in Calabria sceglie, per le amministrative, di confermare confermato l'accordo raggiunto con il Pdl alle elezioni regionali dello scorso anno, il vicepresidente

«Berlusconi? Ha dato vita al terzo ribaltone della seconda Repubblica»

nazionale di Fli, Italo Bocchino esalta gli uomini espressione del "partito nuovo" che sta per strutturarsi in vista delle politiche del 2013. Al suo fianco, nel capoluogo di regione, infatti, il candidato sindaco Luigi Ciambrone che sta conducendo una campagna elettorale «all'insegna del rispetto dell'avversario e dell'ecologia del linguaggio». «In Calabria Fli ha preso atto dell'impossibilità di dare vita al terzo polo e rinvia questa formula alle

elezioni politiche. Scendiamo in campo con nostre liste e con candidati molto autorevoli – ha esordito Bocchino a Catanzaro – e siamo convinti di gettare le basi per generare quel consenso che alle politiche incrocerà il voto d'opinione di molti calabresi stanchi. Confidiamo molto sia nei risultati che potremo avere a Catanzaro sia nei risultati che potremo avere a Cosenza e Reggio Calabria. Siamo convinti che sia giunto il momento che i calabresi diano un segnale tanto

ad una sinistra che non ha saputo governare bene precedentemente la Regione quanto ad un centro-destra che ha

fatto tante promesse, compreso il Piano per il Sud e l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, ed è venuto sempre meno».

«È indubbio che in Calabria, come in altre zone del Mezzogiorno, ci sia una infiltrazione della criminalità organizzata nelle liste amministrative e nella politica in generale. Noi – ha aggiunto il deputato futurista parlando dell'allarme lanciato anche dalla Napoli sul rischio dell'inqui-



PER LE STRADE DI CATANZARO
Bocchino a passeggio

namento del voto – respingiamo ogni tentativo di infiltrazione e vorremmo che tutti i partiti lo facessero. Purtroppo prendiamo atto che, invece, i partiti comodamente accettano zone grigie nella speranza di avere dei voti facendosi infiltrare dalla criminalità organizzata visto che ogni tanto arrestano dei candidati».

Bocchino si è, quindi, soffermato sugli aspetti più caldi della politica nazionale come

«È indubbio che in Calabria e in altre zone del Sud ci sia una infiltrazione della criminalità organizzata nelle liste»

l'ipotesi del voto di una nuova fiducia al governo Berlusconi. «Ci appassiona veramente poco – ha aggiunto –. Invece siamo molto soddisfatti del richiamo al Governo da parte del presidente Napolitano perché è la controprova di quello

che noi andiamo dicendo e cioè che Berlusconi ha posto in essere un ribaltone. In realtà si tratta del terzo ribaltone della seconda Repubblica: il primo lo fece Bossi dando vita al Governo Dini; il secondo, Mastella dando vita al Gover-

no D'Alema, il terzo l'ha fatto Berlusconi con l'accanimento terapeutico del suo Governo. Ha preso parlamentari eletti nelle fila dei comunisti come li chiama lui, noi non li chiamiamo così, eletti nelle fila del Pd, parlamentari dipietristi, di un partito che sappiamo come la pensa su Berlusconi, li ha remunerati con posti di sottosegretario ed ha dato vita a una

MARIA RITA GALATI
m.galati@calabriaora.it